

LA VIA CRUCIS DELLA SETTIMANA / 4

(Chiara Bertoglio)

L'attentato di Londra, il calo delle adozioni, la Giornata della memoria delle vittime delle mafie, l'aborto per le diagnosi di disabilità: le notizie della settimana in dialogo con la Passione di Gesù.

I STAZIONE

GESU' È CONDANNATO A MORTE

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

Il fatto:

Secondo un rapporto ONU pubblicato in questi giorni, il mondo sta vivendo la peggiore crisi umanitaria dal 1945. Venti milioni di persone sono colpite dalla carestia, in particolare in Sud Sudan, Somalia, Yemen e Nigeria.

La Parola (Lam 2,19):

"Alzati, grida nella notte / quando cominciano i turni di sentinella; / effondi come acqua il tuo cuore, davanti al Signore; / alza verso di lui le mani / per la vita dei tuoi bambini, / che muoiono di fame all'angolo di ogni strada"

La preghiera:

Signore Gesù, tu sei presente in ogni uomo, donna, bambino o anziano cui la nostra indifferenza toglie la speranza e la vita, condannati a morte dai nostri silenzi. Tu sei entrato nella loro sofferenza e nel loro grido. Abbi pietà di loro; e abbi pietà anche di noi, aiutandoci a vedere e sentire i nostri fratelli, a sentir fremere il nostro intimo per la loro sorte, a ribellarci alle ingiustizie che li travolgono.

II STAZIONE

GESU' CADE DOPO ESSERE STATO CARICATO DELLA CROCE

*Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

Il fatto:

Il 17 marzo, un elicottero Apache ha attaccato un barcone di migranti, uccidendo almeno trentun profughi somali al largo dello Yemen. Secondo un testimone, circa ottanta persone sono state recuperate ancora in vita.

La Parola (Sal 68,2-4):

"Salvami, o Dio: / l'acqua mi giunge alla gola. / Affondo nel fango e non ho sostegno; / sono caduto in acque profonde / e l'onda mi travolge. / Sono sfinito dal gridare, / riarse sono le mie fauci; / i miei occhi si consumano / nell'attesa del mio Dio".

La preghiera:

Signore Gesù, quando la crudeltà colpisce chi già è più debole, o quando la debolezza sfianca chi già è vittima di crudeltà, il tuo crollare sotto il peso della croce ci dice l'immensità del tuo amore e l'abisso del nostro peccato. Abbi pietà di coloro che vivono pena su pena, ma anche di chi infligge ulteriori sofferenze agli uomini e donne, tue vive icone, che già erano stati duramente colpiti dal dolore.

III STAZIONE

GESU' INCONTRA SUA MADRE

***Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua santa croce hai redento il mondo***

Il fatto:

In un rapporto, pubblicato questa settimana, si annuncia un calo allarmante delle adozioni in Italia. Le famiglie disponibili all'adozione sono diminuite di più del 10%, con un calo degli arrivi di minori stranieri del 16,4% rispetto al 2014.

La Parola (Is 66,13):

"Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò. In Gerusalemme sarete consolati".

La preghiera:

Signore Gesù, che ti sei incarnato nel "sì" accogliente di Maria e hai preso dimora nel "sì" generoso di Giuseppe, tu hai voluto sperimentare quanto sia importante per ogni persona avere un porto sicuro nel cuore di genitori che sanno consolare, compatire, educare e incoraggiare. Abbi pietà di tutti i bambini e ragazzi che non hanno mai conosciuto questa tenerezza, e di tutti coloro che chiudono il loro cuore alla sofferenza dei più piccoli. La tua mamma ci aiuti a vedere te, e a vedere un figlio, in ogni bambino che piange da solo.

IV STAZIONE

GESU' È AIUTATO A PORTARE LA CROCE DA SIMONE DI CIRENE

***Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua santa croce hai redento il mondo***

Il fatto:

In questi giorni abbiamo vissuto, nella memoria di san Giuseppe, la festa dei papà. Alcuni studi e commenti evidenziano quanto oggi sia difficile essere padri e quanto ci sia bisogno di rivalutare il ruolo e l'importanza di questa figura, anche pensando al Cireneo, che il Vangelo di Marco (15,21) identifica semplicemente come "padre di Alessandro e Rufo".

La Parola (Os 11,4):

"Io li traevo con legami di bontà, / con vincoli d'amore; / ero per loro/ come chi solleva un bimbo alla sua guancia; / mi chinavo su di lui / per dargli da mangiare."

La preghiera:

Signore Gesù, forse le mani del Cireneo, che hanno preso la tua croce, speravano quella sera di carezzare Alessandro; le sue spalle, caricate della croce, avevano pensato di tramutarsi, dopo la fatica nei campi, in cavalluccio per Rufo; il suo sguardo paterno sognava di posarsi sui suoi ragazzi, non su un condannato a morte sfinito. Abbi pietà, Signore, dei padri che non hanno la forza o il coraggio per sostenere i loro figli; dei figli che cercano un padre che porti con loro la croce delle fatiche e del male; di chi ha bisogno di una mano forte e buona e non la trova.

V STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

***Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua santa croce hai redento il mondo***

Il fatto:

Il tragico attentato che ha colpito Londra il 22 marzo è stato una nuova irruzione della violenza terroristica nella nostra vita. Ha fatto il giro del mondo l'immagine del vice-ministro degli Esteri britannico che ha tentato disperatamente di salvare la vita ad una delle vittime.

La Parola (Ap 21,4):

"E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate."

La preghiera:

Signore Gesù, la Veronica non ha avuto paura di guardare il tuo volto sofferente e riconoscervi l'Uomo, l'ecce homo di Pilato, il fratello. Nella sua carezza c'è la tenerezza di quelle materne, l'affetto di quelle sponsali, la pietà di quelle filiali. Quando l'umanità soffre, ferita dalla violenza e dal terrorismo, dalla paura e dall'indifferenza, tu abbi pietà di noi. Abbi pietà di chi non vuol vedere il volto dei fratelli negli altri esseri umani, e pianifica la loro distruzione quasi fossero pedine di un gioco atroce; abbi pietà di chi vede e passa oltre, come i "pii" della parabola del samaritano, e non si ferma a prestare soccorso; abbi pietà di chi invece sa farsi carico della sofferenza altrui, e insegnaci ad "andare e fare lo stesso" anche noi.

VI STAZIONE

GESU' È SPOGLIATO DELLE VESTI

***Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua santa croce hai redento il mondo***

Il fatto:

In occasione della Giornata delle persone con Sindrome di Down, un video ha conquistato il web: i protagonisti, tutti con Sindrome di Down, sostengono (con una buona dose di autoironia) di non essere persone con "necessità speciali", ma di aver bisogno solo di "studiare, lavorare, avere opportunità, amici e un po' di amore". Spogliata di pregiudizi e preconcetti, quella che rimane è la dignità intoccabile della persona umana.

La Parola (Luca 9:29):

"Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante".

La preghiera:

Signore Gesù, la veste brillante del Tabor è lacerata sul Calvario, il tuo corpo sfolgorante nella Trasfigurazione è ora sfiancato dal dolore. Ma in entrambe le occasioni, tu, vero Dio e vero Uomo, sei la perfetta immagine di Dio. Abbi pietà, Signore, di tutte le "vesti", le etichette, i preconcetti in cui pretendiamo di imprigionare i nostri fratelli, stabilendo se sono degni di nascere o no, se potranno fare certe cose o no, se saranno un "peso" o un "dono" per noi. Aiutaci a vedere, in ogni essere umano, l'immagine di Dio; in ogni persona, una ricchezza unica e insostituibile.

VII STAZIONE

GESU' È INCHIODATO ALLA CROCE

***Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua santa croce hai redento il mondo***

Il fatto:

Nella prima Giornata della Memoria delle vittime delle mafie, venticinquemila persone si sono radunate a Locri per dire no alla mafia, e circa mezzo milione sono stati i partecipanti alle manifestazioni nel resto del Paese. Come ha detto un bambino messinese alla manifestazione, "La mafia è una cosa seria, violenta e brutta. Bisogna combatterla tutti i giorni e in tutti i luoghi. Troppe persone innocenti e che hanno fatto il proprio dovere di cittadini onesti sono state uccise".

La Parola (Giobbe 19, 10):

"Mi ha disfatto da ogni parte e io sparisco, mi ha strappato, come un albero, la speranza".

La preghiera:

Signore Gesù, inchiodato alla croce sperimenti l'infinita impotenza di chi non può più fare nulla. Abbi pietà di tutti coloro che si sentono senza speranza, inchiodati da forme e contesti sociali corrotti, violenti, intimidatori, disonesti, che "strappano, come un albero", ogni possibilità di vivere e lavorare nella legalità e nel rispetto. Abbi pietà anche di chi trae un senso di potere dal soffocare il volo dei suoi fratelli: strappa tu, o Signore, i chiodi che ci impediscono ogni abbraccio.

VIII STAZIONE**GESU' MUORE IN CROCE**

***Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:
perché con la tua santa croce hai redento il mondo***

Il fatto:

Qualche giorno fa, in Inghilterra, la Camera dei Lord ha bocciato una proposta di legge del barone Kevin Shinkwin, parlamentare con disabilità, che chiedeva di abrogare la legge inglese che permette aborti dopo le 24 settimane di gestazione nel caso in cui il bambino sia disabile. I casi di feti "uccisi perché gli è stata diagnosticata un'invalidità hanno raggiunto numeri record in Gran Bretagna: per i medici, l'invalidità è una tragedia che può essere sradicata con l'aborto".

La Parola (At 5:30):

"Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce".

La preghiera:

Signore Gesù, negli esseri umani innocenti cui è impedito di venire alla luce si scolpisce, quotidianamente, la tua Passione; ma la tua croce è anche nella sofferenza delle madri che vorrebbero tornare indietro, lasciando spazio alla vita, e non trovano pace. La tua risurrezione abbraccia i piccoli che non hanno potuto nascere, ma dona luce e speranza anche a chi non ha potuto o non ha voluto accoglierli. Abbi pietà di tutti i crocifissi innocenti, prosciuga tutto il nostro peccato sulla tua croce, e dona la risurrezione e la tua grazia ad ognuno dei tuoi figli e delle tue figlie.

Vino Nuovo - 24 marzo 2017